



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. 7845

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 80

Allegati: 2

Roma, 28/07/2016

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP 3390]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS [ID_VIP 3390]
(ctva@pec.minambiente.it)

All'Autorità Portuale di Cagliari
(info@pec.porto.cagliari.it)

All'Autorità Portuale di Cagliari – RUP
Ing. Alessandra Mannai
(alessandra.mannai@pec.porto.cagliari.it)

All'Autorità Portuale di Cagliari - Dirigente Area Tecnica Ing. Sergio MURGIA
(info@pec.porto.cagliari.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastro
(Aree funzionali: Paesaggio - Patrimonio Architettonico - Patrimonio Archeologico)
(mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it
mbac-sbeap-ca@mailcert.beniculturali.it
mbac-sar-sar@mailcert.beniculturali.it)

Oggetto:

**CAGLIARI – Porto di Cagliari – Realizzazione del Terminal Ro-Ro del Porto Canale
– 1° Lotto funzionale.**

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.

Proponente: Autorità Portuale di Cagliari

1. Contenuti del Progetto Definitivo e del SIA: procedibilità tecnica dell'istanza.
Comunicazione al MATTM e al proponente;
2. Richiesta informazioni alla Soprintendenza ABAP di Cagliari;
3. Richiesta contributo istruttorio al Servizio II della DG ABAP;
4. Richiesta contributo istruttorio al Servizio III della DG ABAP;
5. DM-MiBACT n. 44 del 23/01/2016 – Riorganizzazione del MiBACT.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

18e25/07/2016



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c.

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali,
le infrastrutture ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
Divisione 2 – Vigilanza amministrativo-contabile sulle Autorità portuali, servizi
ed attività ancillari nei porti e funzioni statali residuali in materia di demanio marittimo
(dg.tm@pec.mit.gov.it)
dg.vptm-div2@pec.mit.gov.it)

e, p.c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali - SVA
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e, p.c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza province di Cagliari – Carbonia Iglesias
(cell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it)

In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) che l'Autorità Portuale di Cagliari con nota prot. n. 5194 del 23/06/2016 (pervenuta il 04/07/2016) ha trasmesso anche a questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) istanza di verifica di compatibilità ambientale (VIA).

A questa Direzione generale non risulta che il Progetto Definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la *Relazione paesaggistica* e la *Relazione d'Incidenza* siano stati consegnati dall'Autorità Portuale di Cagliari anche a codesto Ufficio periferico, se non per "... *uno stralcio del progetto definitivo, comprensivo della campagna di indagini geognostiche eseguite ...*" trasmesso dalla medesima Autorità con nota prot. n. 4911 del 16/06/2016 all'ex Soprintendenza Archeologia della Sardegna (sede di Cagliari) "... *ai fini della verifica dell'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione ...*" (cfr. nota del 16/06/2016 allegata alla presente per facilità di lettura).

Tutta la suddetta documentazione progettuale e di verifica ambientale può essere comunque consultata **da codesto Ufficio periferico e dai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP** sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "VIA in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Porto di Cagliari - Realizzazione del terminal Ro Ro del Porto Canale - I lotto funzionale".

2



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.18053 dell'08/07/2016 ha comunicato "... che è stato completato positivamente l'esame preliminare di competenza della scrivente in merito alla procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ...".

Nel merito della procedibilità dell'istruttoria tecnica del progetto di cui trattasi e del relativo SIA e della *Relazione paesaggistica*, questa Direzione generale ABAP deve, tuttavia, far osservare a **codesto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e a codesta Autorità Portuale di Cagliari** quanto segue, al fine di evidenziare le mancanze e le inesattezze contenute nella suddetta documentazione che impediscono allo stato attuale l'avvio di una corretta e completa valutazione di competenza.

Si deve preliminarmente osservare come il progetto, nel suo complesso e quale adeguamento tecnico funzionale del PRP, è stato sottoposto alla valutazione del Consiglio Superiore dei LL.PP., il quale si è espresso con il voto n. 20/2015, a sua volta oggetto di presa d'atto, sempre nel suo complesso, della Regione Autonoma della Sardegna (D.G.R. n. 8/16 del 19/02/2016).

Il progetto presentato alla procedura di VIA risulta tuttavia essere solo il I lotto funzionale della suddetta opera più vasta del nuovo terminal Ro-Ro, che solo in forma molto generica e parziale nei documenti oggi presentati è descritto e verificato relativamente alla sua configurazione progettuale completa e ai suoi altrettanti completi impatti (il presente lotto è comunque oggetto di rappresentazione al medesimo suddetto Consiglio per l'acquisizione del relativo parere ai sensi dell'art. 127, co. 3, del previgente D.Lgs. 163/2006 e che non risulta agli atti ancora acquisito – cfr. nota dell'Autorità Portuale di Cagliari prot. n. 444 del 19/01/2016).

Tale modalità di presentazione per parti alla fase di VIA più propria dei progetti complessivi previsti dal PRP del Porto di Cagliari risulta essere prassi già adottata da codesta medesima Autorità Portuale di Cagliari in almeno due più recenti casi (Darsena pescherecci – I lotto e Distretto della Cantieristica – II Lotto).

Nel caso del presente progetto – ricadente in un ambito dell'area portuale ancora priva di qualsivoglia significativa infrastrutturazione – la relativa valutazione, qualora suddivisa in lotti funzionali per mere ragioni finanziarie, comporta l'impossibilità di poter valutare nell'interesse e in una unica eguale fase procedimentale di VIA i singoli interventi previsti nel PRP nelle relative zone omogenee (nel caso di cui trattasi qualificata come H4). Infatti, la valutazione qui richiesta sul singolo I lotto funzionale si dovrebbe basare su elementi progettuali e verifiche non adeguatamente approfonditi nel progetto parziale oggi presentato come anche nel SIA, perché rimandati al futuro e che pertanto la proponente non ha ritenuto di dover più dettagliatamente descrivere e verificare.

Per quanto sopra, questa Direzione generale ABAP ritiene che nel caso di cui trattasi, prima dell'avvio della specifica istruttoria tecnica, si debbano acquisire tutti gli elementi progettuali e di verifica relativi anche ai lotti del nuovo terminal Ro-Ro non ricompresi nel presente e quindi a riedizione dei documenti presentati che rappresentino coerentemente lo stato di fatto finale previsto a regime per l'intero stesso terminal.

E' inoltre necessario osservare come il SIA presentato con l'istanza del 23/06/2016 risulti essere stato completato nella relativa stesura alla data del dicembre 2013 (cfr. p. 7 del QAMB, anche se sulla mascherina si riporta la data di "luglio 2014" quale Rev. B), quindi ormai da più di due anni e mezzo alla data di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

presentazione della suddetta istanza di VIA, con tutti gli evidenti effetti di una sua possibile non più corrispondenza allo stato attuale ivi verificato.

In particolare e per esempio, si deve osservare per gli aspetti di datazione remota di quanto verificato nel suddetto documento e in altri allegati all'istanza e di mancato aggiornamento e coordinamento interno, che il Quadro Programmatico (datato dicembre 2013, o luglio 2014) e la *Relazione paesaggistica* (invero datata "marzo 2016" quale Rev. 01) riportano entrambi il riferimento al Piano paesistico sardo (PPS13) approvato preliminarmente dalla Regione Autonoma della Sardegna e revocato dalla stessa nell'ottobre 2014 (cfr. DGR n. 39/1 del 10/10/2014, come riportato da allora con ampia evidenza nella *home page* del sito SardegnaTerritorio).

Per quanto sopra tutte le verifiche condotte in merito al vigente Piano paesaggistico regionale sono inficiate dal mancato aggiornamento dei riferimenti utilizzati al solo attuale vigente strumento di settore (PPR approvato nel settembre 2006) e alla relativa normativa di attuazione.

Lo stesso appare anche in riferimento al livello di tutela *ex lege* delle aree interessate, per il quale ogni riferimento a quanto rappresentato nel PPS13 e nel SITAP non ha alcun valore giuridico (come d'altronde indicato per quest'ultimo nella relativa *Presentazione - Avvertenza*). Sul punto e in particolare per la vigenza nelle aree del Porto Canale del vincolo *ex lege* di cui all'articolo 142, co. 1, lett. a), del D.Lgs. 42/2004 occorre ancora interrogare la Regione Autonoma della Sardegna per la definitiva ricognizione della medesima area paesaggisticamente tutelata per legge.

Ulteriore tema attinente la tutela paesaggistica e non adeguatamente verificato con la suddetta *Relazione* è da riferirsi al riconoscimento delle qualità paesaggistiche descritte dal Decreto Ministeriale 01/03/1967, oggetto tra l'altro fin dal 2013 di condivisa ricognizione tra Regione Autonoma della Sardegna e MiBACT, come reso pubblico nella relativa sezione del sito istituzionale di SardegnaTerritorio: *Paesaggio => Verifica e adeguamento => Ricognizione degli immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.136 del Codice)*.

In particolare, il relativo riconoscimento è tutt'altro che riferito ad elementi ormai non più esistenti, ma anche se ciò fosse e non lo è, il D.Lgs. 42/2004 ne prescrive comunque con il Piano paesaggistico regionale l'azione di recupero e riqualificazione sempre possibili nel caso di specie, anche solo al fine di recuperare l'unitarietà percettiva dell'area vincolata e divisa ormai a metà dal costruito Porto Canale.

Di tali aspetti non si tratta e non si espongono adeguate ragioni per l'impossibile raggiungimento di adeguati livelli di recupero e riqualificazione del valore paesaggistico in ragione di quanto riconosciuto dal suddetto DM.

Anche le opere di mitigazione vegetazionale proposte lungo l'asse viario riqualificato di accesso al nuovo terminal Ro-Ro sono tese a rispondere a ben altre esigenze, più ambientali che paesaggistiche, e non appaiono pertanto adeguate allo scopo sopra descritto.

Altro aspetto di competenza di questo Ministero che dimostra la mancata verifica di tutti gli impatti del progetto proposto sul patrimonio culturale come previsto a carico del SIA, risulta quello attinente al profilo scientifico dell'archeologia.

Infatti, l'Autorità Portuale di Cagliari ancora il 16/06/2016 (quindi ben dopo la conclusione della stesura del SIA e, in minor grado, della *Relazione paesaggistica*) deve chiedere al competente Ufficio periferico di questo Ministero l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree interessate, fatto rilevante e che doveva già essere verificato anche con il SIA presentato e oggetto, quindi, di specifica verifica preventiva



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

fin dalla fase di progettazione preliminare ai sensi della normativa di settore all'epoca, ma anche oggi in diversa forma, vigente per i lavori pubblici.

Anche per il settore della tutela architettonica, si deve osservare come nonostante si sia provveduto alla redazione della *Relazione paesaggistica* nel marzo 2016, la stessa non riporti per l'area vasta indagata la presenza di altri beni culturali già dichiarati e anche più prossimi al presente intervento rispetto a quelli nella stessa citati (cfr., per esempio, l'ex Fortino Seconda Guerra Mondiale e altri manufatti di analoga natura presenti nell'area demaniale).

Inoltre nel Quadro Ambientale (cfr. elaborato QAMB-10) si verifica il possibile interessamento percettivo del progetto di cui trattasi in relazione a due elementi architettonici (n. 8 - ex Istituto di rieducazione; n. 9 - Villa Aresu), di cui però non si forniscono indicazioni in merito alla relativa rilevanza culturale o l'effettiva vigenza di una tutela *ex lege* o di dichiarata culturalità.

Di conseguenza anche per questo settore disciplinare le verifiche effettuate risultano carenti.

Nel merito del progetto definitivo presentato si deve osservare, tra l'altro, come risulti rappresentato e descritto più volte che l'assetto definitivo del terminale Ro.Ro. prevede la presenza di un bacino di carenaggio (cfr. parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. n. 20/2015, p. 10, fig. 2; QPRM, p. 22. Vedi anche la *Relazione d'Incidenza*, p. 4, fig. 2), ma senza che ciò sia rappresentato nella TAV.04 dell'intervento globale, ovvero se ne giustifichi per qualche motivo la rinunciata successiva esigenza.

Ulteriore mancanza del progetto presentato per il I lotto funzionale riguarda la costruzione di un impianto fotovoltaico di cui si narra la previsione e si prevede il costo nel computo metrico estimativo (per una spesa non irrilevante di 124.041,50 Euro), che alternativamente nella documentazione viene destinato alla fornitura di corrente elettrica per il solo fanale di segnalazione sistemato in testa al pontile (cfr. Sintesi non Tecnica, paragrafo 8.3.3.3), ovvero anche per tutta la restante illuminazione dei pontili (cfr. *Relazione d'Incidenza*, p. 9). In ogni caso l'ubicazione e la consistenza di tale impianto fotovoltaico non apparirebbe ritrovarsi indicate e descritte nel progetto presentato, nel SIA e nella *Relazione paesaggistica*, anche solo in riferimento a quanto previsto dalla relativa normativa di settore di cui al DM 10/09/2010.

Altro aspetto di carenza sostanziale del progetto e, di conseguenza, di verifica degli impatti, attiene all'area di cantiere operativo posta in corrispondenza della colmata esistente (descritta nella *Relazione d'incidenza* quale area a "naturalità alta", "*legenda vegetazione*" a p. 41 - Tav. 02: Vegetazione tipo 2-B - Tav.04: "*1430 - Perticaie e fruticeti alonitrofilii (Pagano salsoletea)*"; cfr. QAMB-06: "*Formazioni arbustive ed erbacee alo-nitrofile*"), per la quale non si descrive l'assetto temporaneamente modificato con le attrezzature dello stesso cantiere e il suo stato di ripristino al termine dei lavori. Tale mancanza afferisce anche alla sistemazione delle relative pavimentazioni di esercizio temporaneo quale cantiere, considerato che nella *Relazione di progetto* (pp. 23-25) e nella TAV-21 si narra solamente delle pavimentazioni di sacrificio e definitive dei piazzali ricadenti comunque all'interno delle già indicate aree di progetto.

Nella tavola QPGT-04, relativa alle alternative di progetto, si evidenzia una parte della colmata esistente ed utilizzata quale cantiere operativo con una campitura verde, senza però che se ne indichi nella medesima tavola quale sia il suo riferimento qualitativo progettuale definitivo o di stato di fatto, ovvero nella soluzione definitivamente adottata se ne rammenti l'analisi preventiva condotta.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

MB



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Ugualmente, non si rintracciano elementi sufficienti per comprendere come si intenda ricolmare il canale di scolo esistente nell'area della colmata destinata a cantiere operativo e come l'assetto dell'intera area sarà modificato all'atto finale dei lavori degli ulteriori lotti previsti del terminal Ro.Ro.

Anche la viabilità di accesso all'area del terminal Ro.Ro. non appare definita completamente e verificata nei relativi impatti nell'assetto finale complessivo dello stesso terminal (cfr. quanto rappresentato in QPGT-03, nella quale legenda comunque si trova però il riferimento al "distretto della cantieristica", di ben diversa ubicazione rispetto al progetto di cui trattasi), non comprendendo nel caso anche perché il nuovo attraversamento del canale di scolo come derivante dalla sistemazione del tratto dell'ex SS195 sia realizzato con opera di evidente provvisorietà e quindi priva di qualsivoglia qualità architettonica.

Per una compiuta valutazione del progetto, compreso il suo I lotto, occorre quindi disporre anche di un progetto viabilistico completo relativamente all'assetto definitivo del nuovo terminal Ro-Ro.

Per tutto quanto sopra esposto, questa Direzione generale ABAP non ritiene di poter avviare una adeguata e congrua istruttoria tecnica sul progetto definitivo presentato e sul relativo SIA e Relazione Paesaggistica, che si ritiene debbano quindi essere propedeuticamente modificati, integrati e coordinati dall'Autorità Portuale di Cagliari al fine di avere un progetto definitivo completo, dei quadri del SIA attuali e completi – anche in riferimento agli impatti sul patrimonio culturale archeologico - e una Relazione Paesaggistica conforme ai dettati di legge.

Per tutto quanto sopra esposto e considerata comunque l'esigenza di fornire all'Autorità Portuale di Cagliari un adeguato supporto di settore, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Cagliari (Aree funzionali: Paesaggio; Patrimonio architettonico; Patrimonio archeologico) di voler far pervenire a questa Direzione generale ABAP (Servizio II; Servizio III e Servizio V), **entro 20 giorni dal ricevimento della presente**, ogni utile informazione in merito al livello vincolistico e alla relativa tutela gravante sulle aree interessate dal progetto di cui trattasi.

La suddetta comunicazione deve essere conforme, per la parte qui richiesta, ai modelli allegati alla Circolare n. 5/2010 dell'ex Direzione Generale PBAAC.

Si richiama l'attenzione di **codesta Soprintendenza ABAP** al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la tempestiva comunicazione, anche alla proponente, di ogni utile informazione in merito come sopra richiesta.

Si precisa, comunque, **all'Autorità Portuale di Cagliari** che la medesima in qualsiasi momento potrà direttamente interloquire con il competente Ufficio periferico di questo Ministero per l'acquisizione di tutte le informazioni che riterrà utili ai propri compiti istituzionali.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico e al Servizio III Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC – Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto.

Con l'occasione, si deve evidenziare all'Autorità Portuale di Cagliari che la riorganizzazione di questo Ministero operata dal Decreto Ministeriale n. 44 del 23/01/2016 ha avuto compimento l'11 luglio u.s. con la nomina dei responsabili delle nuove uniche Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio.

Di conseguenza sono state soppresse la competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio e la Soprintendenza Archeologia.

La nuova Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, ai sensi del DM n. 44/2016, è organizzata al suo interno in sette distinte *Aree funzionali*, che nel caso che qui interessa risultano competenti per la parte relativa al *Paesaggio*, il *Patrimonio architettonico* e il *Patrimonio archeologico*.

Uguualmente, sono stati individuati i responsabili dei nuovi Servizi interni di questa Direzione generale ABAP, di conseguenza le competenze dell'ex Servizio III della Direzione generale BeAP sono state assunte dal nuovo Servizio V *Tutela del paesaggio*.

Per quanto sopra e alla data della presente, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) ha visto assegnarsi un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata come di seguito indicato:

- mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Lo stesso è avvenuto per il nuovo Servizio V *Tutela del paesaggio*:

- mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Per quanto riguarda il nuovo competente Ufficio periferico unico istituito dal DM n. 44 del 23/01/2016, lo stesso si è visto attribuire il seguente nuovo indirizzo di posta elettronica certificata, che sarà prossimamente attivato – fino ad allora si dovrà fare riferimento ai pregressi indirizzi PEC delle Soprintendenze già soppresse (come indicato in indirizzo della presente nota):

- mbac-sabap-ca@mailcert.beniculturali.it

Per tutto quanto sopra esposto e prima dell'inoltro di qualsivoglia ulteriore documentazione in merito al progetto di cui trattasi, si evidenzia la necessità a codesta Autorità Portuale di Cagliari di acquisire aggiornate informazioni in merito all'organizzazione periferica di questo Ministero attraverso la consultazione del relativo sito istituzionale all'indirizzo: [www.beniculturali.it/Ministero/Struttura organizzativa](http://www.beniculturali.it/Ministero/Struttura_organizzativa).

IL R.U.P. - U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Caterina Bon Valsassina
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO I
Dr. Gianni BONAZZI



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC - Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

